

COMUNE DI CHIANCIANO TERME

(Provincia di Siena)



TAV. Fs.b
PIANO OPERATIVO
 (ai sensi L.R. 65/14)
Approvazione **Fattibilità sismica**
 Febbraio 2017 **Scala 1:2.000**

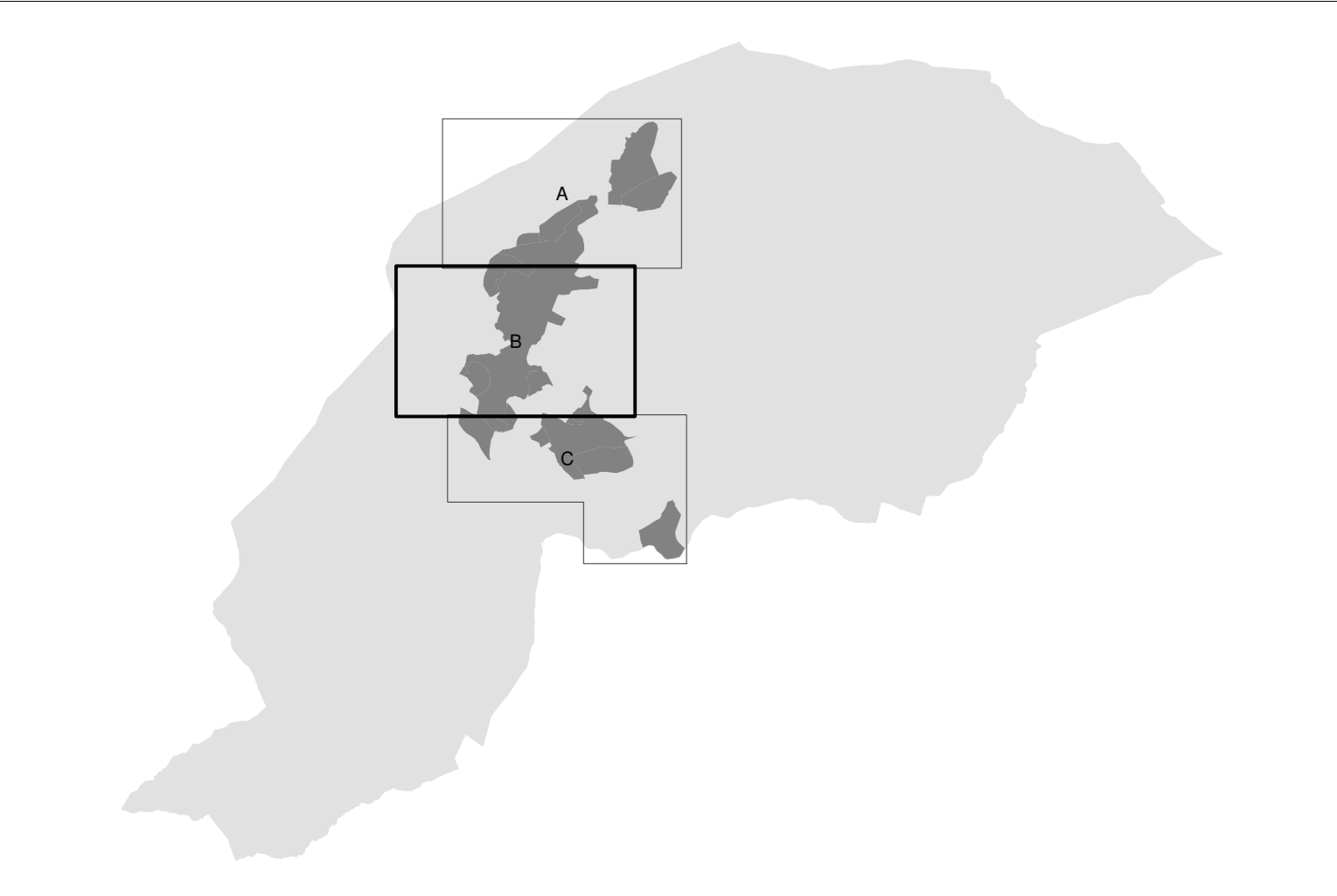
<i>Sindaco</i> Andrea Marchetti	<i>Pianificazione Urbanistica</i> Arch. Mauro Clampa (Architetti Associati M.Clampa-P.Lazzaroni)	<i>Geologia</i> Dott. Geol. Marcello Palazzi
<i>Responsabile Servizio Urbanistica, Edilizia privata, Tutela ambientale, Responsabile del procedimento</i> Arch. Anna Maria Ottaviani	<i>Collaboratori:</i> Arch. Giovanni Giusti Arch. Chiara Ciampa Geogr. Laura Garós	<i>Collaboratori:</i> Dott. Geol. Enrico Giomarelli Dott. Alessandro Ciali
<i>Garante dell'informazione e partecipazione</i> Arch. Nadia Ciccarella	<i>Valutazione Ambientale Strategica</i> Paesaggio - Territorio Rurale Dott. Agr. Elisabetta Norci	<i>Economia Territoriale</i> Prof. Nicola Bellini
<i>Addetto alla comunicazione del Garante</i> Dott.ssa Patrizia Mari	<i>Collaboratori:</i> Dott. in Sc. Amb. Cecilia Olandi Eleonora Iacoponi	<i>Diritto Amministrativo</i> Prof. Avv. Paolo Carozza

PERICOLOSITA' SISMICA
 Ai sensi del D.P.G.R. 53/R 2011

- S1** Pericolosità sismica locale bassa:
Zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.
- S2** Pericolosità sismica locale media:
Zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S3).
- S3** Pericolosità sismica locale elevata:
Zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri.
- S4** Pericolosità sismica locale molto elevata:
Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

LIMITI URBANISTICI ED AMMINISTRATIVI
 - - - - - Confine comunale
 - - - - - Limite di UTOE urbane insediative e artigianali/produttive

- COMPARTI DI TRASFORMAZIONE**
- A** Polarità Pubbliche: A.1 - Parco dello Sport; A.2 - Terminal; A.3 - Scuola alberghiera; A.4 - Area campo
 - B** Comparti Termali: B.1 - Acqua Santa e Parco Fuocli; B.2 - Sillene; B.3 - Sant'Elena
 - C** Piani di Recupero: C.1 - Antico ospedale Croce Verde in centro storico; C.2 - I Monastero in centro storico; C.3 - Pdr via della Vittoria; C.4 - Pdr loc. Castagnoli; C.5 - Pdr strada della Vespica; C.6 - Pdr loc. Campo Conite; C.7 - Pdr strada dei Vigiani; C.8 - Pdr strada dei Vigiani 2; C.9 - Pdr Strada Cavine e Valli
 - D** Comparti di Rigenerazione urbana: D.1 - Ospedale via Vesuvio; D.2 - Area Fiat; D.3 - Telecom; D.4 - Porta Rinascite; D.5 - Villa Ramella; D.6 - Albergo Moderno
 - E** Comparti di riqualificazione urbana: E.1 - Ex Sip; E.2 - Bar Le Fonti
 - F** Ambiti per equivalenti di trasformazione: F.1 - Perota; F.2 - Case Monti (scheda eliminata); F.2 - Via della Vittoria; F.3 - Via Monti; F.5 - Sant'Elena
 - G** Comparti a destinazione produttiva: G.1 - Cava Gesso; G.2 - Astrone (scheda eliminata)
 - P** Parcheggio pubblico: P.2 - Parcheggio Madonna delle Rose; P.3 - Parcheggio della Valle; P.4 - Parcheggio della Pineta



TIPO DI INTERVENTO: EDILIZIO/URBANISTICO	GRADO DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA-SISMICA			
	G1-S1	G2-S2	G3-S3	G4-S4
Scavi e intenti di qualsiasi genere connessi alle opere di cui al presente abaco a) di altezza modesta(*) b) di altezza non modesta	F2	F2	F2	F3
Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto ed altri interventi che non comportino sovraccarichi sulle fondazioni	F1	F1	F1	F1
Nuovi edifici e/o intenti di ampliamenti inferiori a 50 mq., sovrelevazioni, ed in altri interventi che comportino modesti sovraccarichi (*) sul terreno e/o sulle fondazioni o nuovi modesti carichi	F2	F2	F3	F4
Nuovi edifici e/o consistenti ampliamenti o sovrelevazioni superiori a 50 mq., demolizione e ricostruzione ed altri interventi che comportino significativi sovraccarichi (*) sul terreno e/o sulle fondazioni. Nuova viabilità	F2	F2	F3	F4(*)
Ristrutturazione edilizia caratterizzata da intenti di poco superiori alla manutenzione e che non eccedano la possibilità di elevare la linea di gronda degli edifici oltre 30,0 cm.	F2	F2	F3	F3
Ristrutturazione edilizia caratterizzata da demolizioni dei volumi secondari e loro ricostruzione anche a parità di quantità o in quantità inferiore ancorché in diversa posizione sul lotto di pertinenza. a) inferiore a 50 mq. b) Superiore a 50 mq.	F2	F2	F3	F4
Ristrutturazione edilizia caratterizzata da addizioni funzionali di nuovi elementi agli organismi edilizi esistenti e limitati interventi per adeguamento alla norma antisismica, a necessità igienico funzionale, volumi tecnici ed autorimesse. a) inferiore a 50 mq. b) Superiore a 50 mq.	F2	F2	F3	F4(*)
Ristrutturazione edilizia caratterizzata da demolizione con totale ricostruzione degli edifici, nella stessa collocazione e stesso ingombro planivolumetrico, fatti salvi le innovazioni necessarie per adeguamenti antisismici e sostituzione edilizia a) inferiore a 50 mq. b) Superiore a 50 mq.	F2	F2	F3	F4(*)
Demolizione senza ricostruzione	F1	F1	F1	F1
Ristrutturazione urbanistica	F2	F2	F3	F4(*)
Verde attrezzato senza opere murarie, aree verdi a corredo della viabilità di arredo urbano e decoro, area a verde di rispetto, verde privato, giardini, orti, serre con copertura stagionale.	F1	F1	F2	F2
Opere murarie di piccole dimensioni e/o temporanee (anche connesse con verde attrezzato), piccoli edifici tecnici, di servizio e per funzioni igienico sanitarie.	F2	F2	F3	F3
Serre con coperture permanenti.	F2	F2	F3	F4
Area destinata all'impiego di sede stradale esistente o alla realizzazione di nuovi brevi tratti di viabilità di ingresso servizio o per il miglioramento dell'attuale viabilità, nuova viabilità forestale e antiripendio.	F2	F2	F3	F4
Area destinata a parcheggi pubblici e/o privati: a) a raso (realizzate con mantenimento delle attuali quote e/o morfologia); b) con modesti sbancamenti e riporti; c) con sbancamenti o riporti non modesti o in sotterraneo	F2	F2	F2	F3
Percorsi e aree di sosta pedonale	F1	F1	F1	F2
Piccoli edifici e impianti di servizio di infrastruttura a rete inferiori a 50 mq (acquedotto, impianti adozione e distribuzione gas, cabine trasformazioni ENEL, impianti telefonia fissa e mobile)	F2	F2	F3	F4(*)
Realizzazione di nuovi edifici rurali ad uso abitativo	F2	F2	F3	F4(*)
Realizzazione di annessi agricoli, manufatti per alloggio bestiame e trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, ecc. (per dimensioni >50mq)	F2	F2	F2	F3
Realizzazione di telari, scuderie e altri annessi di servizio anche precari con funzione esclusivamente agricola e zootecnica. (per dimensioni >50 mq)	F2	F2	F3	F4
Realizzazione di invasi e/o laghetti collinari	F2	F2	F3	F4(*)
Realizzazione di piccoli impianti sportivi e piscine all'aperto e relativi locali di servizio. (per dimensioni >50mq)	F2	F2	F3	F4(*)
Depositi all'aperto (esclusi locali di servizio) per materiali vari	F1	F1	F1	F2
Corridoi infrastrutturali destinati alla realizzazione di nuova viabilità	F2	F2	F3	F4

TIPO DI INTERVENTO EDILIZIO/URBANISTICO	GRADO DI PERICOLOSITA' IDRAULICA			
	I.1	I.2	I.3***	I.4**
Senza ampliamenti planimetrici che prevedano nuova occupazione di suolo e senza aumento del carico urbanistico né l'aumento di esposizione a rischio per la presenza di persone e/o cose.	F1	F1	F1	F1
Tutti gli interventi consentiti dall'art. 2 della L.R. 21/2012 senza condizioni di messa in sicurezza idraulica.	F1	F2	F3(*)	F4(*)
Con ampliamenti planimetrici che prevedano nuova occupazione di suolo con aumento del carico urbanistico e/o presenza di persone e/o beni, comma 3, art. 2, L.R. 21/12/22. Demolizione e ricostruzione, sostituzione edilizia e ristrutturazione urbanistica (L.R. 1/2005 e della L.R. 65/2014) anche senza aumento di volumetria e superficie coperta	F1	F2	F3(*)	F4(*)
NUOVI INTERVENTI Nuovi edifici, ampliamenti di esistenti edifici che prevedano nuova occupazione di suolo, parcheggi con dimensioni superiori ai 500 mq, o parcheggi in fregio ai corsi d'acqua e viabilità, fanno eccezione i parcheggi a raso con dimensioni inferiori a 500mq, o parcheggi a raso per i quali non sono necessari interventi di messa in sicurezza ed i parcheggi pertinenziali privati non eccedenti le dotazioni minime obbligatorie di legge	F1	F2	F3(*)	F4(*)
Depositi all'aperto, impianti sportivi all'aperto Senza volumetrie e aree verdi	F1	F1	F3	F4
Riporti planimetricamente superiori a 50 mq.	F1	F1	F3(*)	F3(*)
Scavi e sbancamenti	F1	F1	F1	F1

(*) In tal caso si dovranno realizzare i debiti interventi atti a non aggravare le condizioni di rischio idraulico nelle zone confermate anche mediante interventi di "compensazione volumetrica", valutati sul battente per tempo di ritorno Tr 200 anni, in modo tale che sia dimostrato che tali interventi non determinino un aumento della pericolosità idraulica del contesto territoriale circostante.

(**) al momento in cui si vada a realizzare un procedimento autorizzativo e/o atto di assenso comunque denominati ai sensi della L.R. 1/2005 e della L.R. 65/2014 (permesso di costruire, ex concessione edilizia-atto di assenso, ex autorizzazione edilizia e s.c.i.a.) in un'area classificata a pericolosità idraulica molto elevata sarà la stessa Amministrazione Comunale a valutarne l'effettiva conformità, in sede di rilascio dei sopra citati atti di assenso comunque denominati ai sensi della L.R. 65/2014 e del Regolamento regionale n. 53/R, in merito ai dettami della Legge Regionale 21 maggio 2012, n. 21 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua".

(***) per il territorio aperto ad una pericolosità I3 derivante da dati storico inventariali si deve attribuire una classe di fattibilità F3; per il territorio urbanizzato in pericolosità I3 deve essere preventivamente dimostrato, tramite appositi studi idrologico-idraulici, il rispetto delle condizioni di sicurezza per eventi con tempo di ritorno duecentofin, di fatto riconducibile ad una classe F4 di fattibilità, per le fattispecie di previsioni indicate al punto 3.2.2 lettera b) della DPGR 53/R: "..... interventi di nuova edificazione di nuove infrastrutture, compresi i parcheggi con dimensioni superiori a 500 metri quadri e/o i parcheggi in fregio ai corsi d'acqua, per i quali non sia dimostrabile il rispetto di condizioni di sicurezza o non sia prevista la preventiva o contestuale realizzazione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni. Fanno eccezione i parcheggi a raso con dimensioni inferiori a 500 mq realizzati senza compensazione di volumi sottratti all'esondazione e/o i parcheggi a raso per i quali non sono necessari interventi di messa in sicurezza e i parcheggi pertinenziali privati non eccedenti le dotazioni minime obbligatorie di legge".

(*) al momento in cui si vada a realizzare un procedimento autorizzativo e/o atto di assenso comunque denominati ai sensi della L.R. 65/2014 del Regolamento regionale n. 53/R (permesso di costruire, ex concessione edilizia-atto di assenso, ex autorizzazione edilizia e s.c.i.a.) relativamente agli interventi per cui non sia stata allestita precipua scheda di fattibilità che ricadano in aree a pericolosità idraulica elevata (I.3) e molto elevata (I.4), gli elaborati costituenti il supporto geologico-geotecnico alla progettazione dovranno essere corredati da considerazioni, studi e verifiche idrologico-idrauliche (a tempo di ritorno T=200 anni) che servano da elemento prioritario per la realizzazione dell'intervento in condizioni di sicurezza idraulica e per l'obbligatoria attribuzione della classificazione di fattibilità.

